



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 23

LA GIUNTA SI FACCIA PORTAVOCE CON IL GOVERNO PER EVITARE L'AUMENTO DEL 700% DEI CANONI DEMANIALI

presentata il 3 febbraio 2021 dal Consigliere Dolfin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il peggioramento della situazione di crisi economica iniziata ad inizio 2020 con il periodo di lockdown e poi proseguita con le varie restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, hanno messo in crisi l'intera filiera della pesca e dell'acquacoltura che ha dovuto fare i conti con le perdite legate alla forte riduzione della domanda;
- la pesca e l'acquacoltura hanno, quindi, già pagato un conto salato e ora hanno bisogno di misure che sostengano lavoro e reddito, e non di aggravii di costi che rischiano solo di minarne la sopravvivenza e aprire ancora di più all'arrivo di pesce straniero sulle nostre tavole;

CONSIDERATO CHE:

- con il "Decreto Agosto" il Governo ha aumentato la soglia minima dei canoni demaniali marittimi da 362,90 euro a 2.500 euro l'anno, cosa che sta creando grossi problemi ai titolari di micro e piccole concessioni non commerciali sul Demanio marittimo;
- questo aumento è stato imposto non solo agli stabilimenti balneari ma anche ai titolari di micro e piccole concessioni sul demanio marittimo come ormeggi privati, cartelli pubblicitari, edicole, gavitelli, rimessaggi di surf e windsurf, dei campi da beach volley di associazioni sportive dilettantistiche;
- per queste realtà, di tipo non imprenditoriale, con un giro d'affari molto ridotto, l'aumento del canone annuo così spropositato è un salasso e in assenza di immediate soluzioni, molte attività dovranno rinunciare alla concessione e chiudere la propria attività;

CONSTATATO che il Governo, probabilmente, ha ideato questa soluzione per "fare cassa", ma è una scelta di dubbia logica visto che probabilmente comporterà la restituzione delle concessioni demaniali marittime,

rischiando così solo di affossare un settore già in crisi e dove oltretutto gravano limitazioni europee che condizionano negativamente l'economia delle imprese;

RITENUTO che serve sostenere e tutelare le grandi e soprattutto le piccole e medie imprese non metterle ancora più in difficoltà;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce con il Governo affinché sia rivisto l'aumento spropositato fino al 700% dei canoni demaniali marittimi, ma ci siano le giuste attenzioni per un settore ancora in forte crisi.
